

# Polemica sulla stazione ai Macelli Non piaceva nemmeno a Renzi

*Dopo un anno di duri scontri con Ferrovie, l'ex sindaco capitolò*

**CORREVA** l'anno 2009 e a Firenze si correvano le primarie per la scelta del candidato sindaco. Fra i cinque impegnati in quella gara all'ultimo voto c'era anche Matteo Renzi che si aggiudicò con ampio vantaggio la pre-consultazione e poi conquistò senza fatica l'impegnativa scrivania nella Sala di Clemente VII. Fra i temi caldi di quella lunga campagna elettorale c'era anche il sottoattraversamento della Tav. Il centrodestra e il suo paladino Giovanni Galli si erano schierati contro quel percorso e quello scavo, Renzi, campione di quel Pd firmatario di tutti gli atti necessari per dare il via ai lavori, per la prima volta promise una specie di mezzo passo indietro. Garantì la massima vigilanza sugli scavi e, soprattutto, ammise che avrebbe valutato con le Ferrovie l'ipotesi di 'ripensare' il sottoattraversamento. Oggetto del contendere era soprattutto la stazione Foster ai Macelli. I lavori per lo scavo del famoso 'camerone' sotterraneo non erano ancora iniziati e Renzi cavalcò uno dei temi cari ai no-tav cittadini: l'interruzione della falda acquifera che avrebbe creato seri problemi alla città. Un punto di partenza per sostenere la necessità di rivedere quel percorso progettando una stazione sotterranea che fosse più vicina a Santa Maria Novella e alla Fortezza da Basso che, anche allora, era in predicato per una radicale ristrutturazione e per un potenziamento sul fronte fieristico e congressuale.

Il primo 'no' arrivò al giovane sindaco dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Quella modifica avrebbe richiesto i tempi lunghissimi di un'altra valutazione d'impatto ambientale. Non si poteva proprio fare. Renzi però non si rassegnò e proseguì la trattativa con Ferrovie allora guidata dall'ad Mauro Moretti (oggi scelto dal premier per guidare Finmeccanica). A fine 2010 il sindaco tuonava «un miliardo per un tunnel inutile» ma un anno e una fitta contrattazione dopo (con scontri mediatici plateali fra Renzi e Moretti) il nuovo accordo per il sottoattraversa-

mento Tav fu firmato. Al netto di 80 milioni di euro trasformati in opere compensative per la mobilità cittadina, Palazzo Vecchio chiuse la pratica Tav. Era stato guadagnato il ruolo centrale della stazione di Santa Maria Novella anche per l'interscambio con il servizio ferroviario nazionale, oltre a un adeguato collegamento, a carico di Rfi, tra Santa Maria Novella e la nuova stazione Foster. I lavori avrebbero dovuto essere completati nel 2015. Non sono ancora cominciati.

**Paola Fichera**

**PREVISIONI SBAGLIATE**  
**Il sottoattraversamento fiorentino doveva essere terminato nel 2015**

**IL PRIMO NO DI MATTEO**  
**«TAV DA RIPENSARE» DICEVA DURANTE LE PRIMARIE PER CONQUISTARE PALAZZO VECCHIO**

**80 MILIONI DI EURO**  
**FURONO DIROTTATI PER COMPENSARE I DISAGI ALLA MOBILITA' CITTADINA**

## ➔ Il rebus delle terre

**LE TERRE** di scavo sono il grande nodo da sciogliere: sono classificabili come sottoprodotti, quindi "riutilizzabili" (la loro destinazione è Santa Barbara, nel comune di Cavriglia) o rifiuti da trattare come tali? E' attesa la risposta della commissione del Ministero dell'Ambiente.

## ➔ Vibrazioni e polveri

**QUALI** saranno gli effetti delle trivellazioni sotterranee? Per il momento, gli scavi sono stati limitati, ma c'è già il caso delle lesioni alla scuola Ottone Rosai, causate dalle lavorazioni. In quell'occasione, contestata anche dai pm nell'inchiesta, il monitoraggio non si rese conto dei danni.

## ➔ Disagi e caos

**UNA BUONA** parte di città interessata dai cantieri convive con mezzi pesanti, polveri, disagi in genere. A questo si aggiungono i clamorosi ritardi accumulati dai lavori per il sottoattraversamento. Molte le lamentele dei residenti in particolare nella zona del cantiere di via Zeffirini.





**Un rendering della stazione di Norman Foster ai Macelli**



**L'attuale  
premier**

**L'Osservatorio  
ambientale ha evidenziato  
che la stazione Foster  
potrebbe interrompere la  
falda acquifera, noi ci  
siamo mossi da lì.**



**L'ex ad di Fs  
Moretti**

**Per seguire il progetto  
della stazione ai Macelli  
abbiamo messo soldi  
nella tramvia. Vogliamo  
capire chi ce li ridarà, se  
dovesse cambiare tutto**